

Gentili Colleghe e cari Colleghi,

l'anno appena trascorso, a differenza dei precedenti, ha interrotto quel filo rosso che ogni fine anno legava, tra le altre cose, la Riforma delle nostre prestazioni pensionistiche corrisposti a noi, suoi beneficiari; un momento in cui ci accorgevamo del tempo che passa, del tempo che ci siamo messi alle spalle, provando a "pensare" a quello che viviamo ed al tempo che "verrà", guardando avanti, conoscendo il passato ed agendo nel presente.

Così viene alla memoria il romanzo scientifico "La macchina del tempo", dello scrittore inglese Herbert Wells ed il suo incipit "*L'uomo non dovrebbe consentire all'orologio di offuscare il fatto che ogni momento della vita è un miracolo*".

Perché questa particolare sottolineatura sul "**tempo**" ? perché - come abbiamo già messo in rilievo in altra occasione citando Shopenhauer - nella nostra vicenda "Fondo" il **tempo**, come osservava anche Shakespeare, "*viaggia con diversa andatura a seconda delle persone*" e così, dire "ammazzare il tempo", può anche significare non solo farlo scorrere, ma anche sciuparlo, provando un postumo ed irrimediabile rammarico.

Se, infatti, guardiamo al 2023, non possiamo non registrare un significativo e vistoso rallentamento nell'attività di vendita del patrimonio immobiliare del Fondo da parte della sua Amministrazione Straordinaria che, tra un rinvio ed un altro, ha consentito - volendo squarciare un velo di ipocrisia - un certo periodo di "galleggiamento" nella sua operatività, determinando il mancato pagamento dei benefici da Riforma per quell'anno.

Siamo così finalmente arrivati alla vendita di via Calvi, prevista per questo mese di Gennaio e ci rivedremo , quindi, entro il mese di Marzo per la prevista XII Ripartizione in favore degli iscritti, che comunque segna ancora l'incompleto pagamento dei benefici da Riforma ed una significativa parte di immobili ancora da vendere per la sua compiuta realizzazione.

Continuiamo, quindi, a sperare, ma bisogna rendersi conto a pieno che non si può più perdere neanche un giorno e non soltanto perché lo scorrere del tempo deprezza il valore del "mattoncino", ma anche perché il **"tempo"**, come detto in apertura, viaggia con diversa velocità a seconda dell'età delle persone e, nel nostro caso, questo dato anagrafico è rispettabilmente alto e nessuno di noi merita ancora di vivere anni di purgatorio.

Nel mito del tempo reale, le previsioni a lunga gittata possono suonare quasi come un anacronismo, mentre molto possono in termini di aspettative e di effetti psicologici, potendo contribuire a creare diffuso smarrimento nonché a deprimere la fiducia in chi ci governa, un elemento, quello della fiducia, già messo a dura prova dalle precedenti esperienze.

Elemento cruciale per favorire, allora, quella fiducia, è ripartire con la paziente abilità del tessitore che, in un tessuto largamente segnato dagli strappi, come quelli subiti dal nostro Fondo, sappia comprendere che il **tempo è scaduto**, che quell'ultimo miglio da percorrere per cogliere l'obiettivo, pur tra le indubbie numerose e varie difficoltà del momento da superare, vada percorso con il massimo impegno e determinazione e che quest' anno appena iniziato, possa vedere l'iter procedurale della dismissione immobiliare addirittura anticipato - costi quel che costi - e quindi vedere compiuta la Riforma. Tutto il resto verrà dopo !

Rinnoviamo a tutti i Colleghi, agli Amministratori ed al superstito Personale del Fondo, AUGURI di sereno e proficuo Anno Nuovo.

Cordiali saluti.

LA SEGRETERIA

